

Quanto, in particolare, alle iscrizioni, può osservarsi l'aumento continuo del numero delle stesse; si deve al riguardo considerare che dal 1/1/2003 è scomparsa la figura dell'iscritto di solidarietà ma sono iscritti obbligatoriamente alla Cassa tutti gli iscritti all'Albo professionale (salvo prova specifica di non esercizio della professione).

Entrate contributive

(in euro)

Anno	Contributo soggettivo	Contributo solidarietà	Contributo integrativo	Totale parziale (a)	Altri contributi	Totale (b)
2000	136.384.560,45	5.639.804,12	44.954.992,96	186.979.357,53	24.547.958,34	211.527.315,87
2001	143.155.016,80	6.083.387,70	47.977.260,28	197.215.664,78	6.830.336,27	204.046.001,05
2002	152.074.525,42	6.010.844,37	50.988.638,58	209.074.008,37	22.614.599,86	231.688.608,23
2003	176.247.953,75	78.656,92	57.433.522,61	233.760.133,28	8.621.565,66	242.381.698,94
2004	183.110.744,15	14.397,00	62.854.653,99	245.979.795,14	9.492.334,80	255.472.129,94

L'incremento (totale a)) dei contributi raggiunge nel 2004, rispetto all'esercizio precedente, il 5,2% e si rivela più pronunciato in valore assoluto per il contributo soggettivo.

Se si considerano, poi, gli importi per recuperi e partite contributive diverse, (contributi globali (b)) l'incremento finale è del 5,4%⁸⁻⁹.

Relativamente ai trattamenti erogati sono rimasti invariati nell'ultimo biennio il criterio di calcolo e le aliquote, mentre sono stati elevati i limiti o scaglioni di reddito, come evidenziato, con riferimento all'ultimo quinquennio, nelle seguenti tabelle, afferenti agli scaglioni di reddito per il calcolo della pensione, al numero ed al tipo delle pensioni erogate, all'onere a tale titolo sopportato dalla Cassa e, con riguardo all'ultimo biennio, all'importo medio (annuo e mensile) dei vari trattamenti.

In ordine ai tipi di trattamento che la Cassa eroga agli iscritti, ai relativi requisiti ed alle modalità di computo delle varie tipologie di pensioni¹⁰, si fa rinvio a quanto ampiamente riferito nei precedenti referti.

⁸ Tali importi scontano le partite accertate nell'esercizio 2004 ma di pertinenza economica dell'esercizio precedente ed imputano invece quelle di pertinenza economica dell'esercizio 2004 da accertare nell'esercizio successivo.

⁹ Tra le partite contributive diverse figurano anche i contributi per maternità, che per il 2004 ammontano a 355,2 migliaia di euro, con una flessione di 1092,4 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; le corrispondenti erogazioni ammontano nel 2004 a 1504,1 migliaia di euro (con un saldo negativo di 1149 migliaia di euro). Si segnala, al riguardo, che con deliberazione del C.d.A. n. 3 del 23/1/2003, approvata con nota ministeriale del 28/5/2003 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, adottata di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata determinata la misura della quota capitaria del contributo di copertura dell'erogazione dell'indennità di maternità per l'esercizio 2003. La flessione del gettito contributivo consegue alla riduzione per l'anno 2004 dell'aliquota al 4%.

Numero e tipo delle pensioni erogate *

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Superstiti		Totale
	N.ro	%	N.ro	%	N.ro	%	N.ro	%	
2000	8.736	49,05	714	4,01	1.455	8,17	6.905	38,77	17.810
2001	9.176	49,48	900	4,85	1.432	7,72	7.037	37,95	18.545
2002	9.528	49,44	1.055	5,47	1.438	7,46	7.252	37,63	19.273
2003	9.736	49,59	1.149	5,85	1.425	7,26	7.323	37,30	19.633
2004	10.297	50,25	1.249	6,10	1.392	6,79	7.552	36,86	20.490

* Escluse le rendite vitalizie e le pensioni contributive

Spesa per le pensioni erogate *

(in migliaia di euro)

Anno	Vecchiaia		Anzianità		Invalidità		Superstiti		Totale
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	
2000	94.423	63,28	13.879	9,30	10.019	6,71	30.896	20,71	149.217
2001	105.068	63,68	17.196	10,42	10.242	6,21	32.491	19,69	164.997
2002	115.369	64,03	19.594	10,87	10.699	5,94	34.532	19,16	180.194
2003	122.974	64,20	21.566	11,26	10.902	5,69	36.101	18,85	191.543
2004	137.209	65,37	23.599	11,24	10.729	5,11	38.375	18,28	209.912

* Le spese per prestazioni pensionistiche si riferiscono agli importi relativi al carico pensioni al 31 dicembre.

* Escluse le rendite vitalizie e le pensioni contributive.

Scaglioni di reddito per il calcolo della pensione¹¹

Anno	1,75%	1,50%	1,10%	0,70%
2003	38.200,00	57.200,00	66.900,00	76.300,00
2004	39.150,00	58.600,00	68.500,00	78.200,00

¹⁰ Che, si rammenta, sono di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, indiretta, di reversibilità. Con sentenza della Corte costituzionale n. 137 del 3-7/4/2006 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, c. 2, della legge 20.10.1982, n. 773 nella parte in cui prevede che la corresponsione della pensione di anzianità è subordinata alla cancellazione dall'albo dei geometri ed è incompatibile con l'iscrizione a qualsiasi albo professionale o elenco di lavoratori autonomi e con qualsiasi attività di lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 4, c. 1, della costituzione.

¹¹ Con deliberazione del Comitato dei delegati del 22.5.2002, approvata dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con DM del 27.2.2003, è stata ridotta la percentuale dal 2% all'1,75% a decorrere dal 1°1.2003, con l'abbattimento del 1° scaglione di reddito, a modifica dell'art. 2, c. 6, del Regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

Importi medi delle pensioni*(in euro)*

Pensioni al 31.12.2003	Numero	Importo annuo	Media ponderata annua	Importo medio mensile
Pensioni di vecchiaia	9.736	122.973.579,95	12.630,81	971,60
Pensioni di anzianità	1.149	21.565.836,24	18.769,22	1.443,79
Pensioni di invalidità e inabilità	1.425	10.910.669,48	7.650,29	588,48
Pensioni ai superstiti	7.323	36.101.407,42	4.929,87	379,22
Rendite vitalizie	32	17.591,04	549,72	45,81
Pensioni contributive	17	24.596,00	1.446,82	111,29
Totale	19.682	191.584.680,13	9.734,00	748,77

Pensioni al 31.12.2004	Numero	Importo annuo	Media ponderata annua	Importo medio mensile
Pensioni di vecchiaia	10.297	137.208.501,17	13.325,09	1.025,01
Pensioni di anzianità	1.249	23.598.719,95	18.894,09	1.453,39
Pensioni di invalidità e inabilità	1.392	10.729.495,14	7.707,97	592,92
Pensioni ai superstiti	7.552	38.375.053,73	5.081,44	390,88
	20.490	209.911.769,99	10.244,60	788,05
Pensioni contributive	365	630.108,44	1.726,32	132,79
Rendite vitalizie	32	17.591,04	549,72	45,81
Totale	20.887	210.599.469,47	10.080,89	775,45

Le tabelle precedenti evidenziano come, nel quinquennio preso in considerazione, si sia assistito ad un generalizzato aumento del numero complessivo delle pensioni ed, in particolare, di quelle di vecchiaia e di anzianità che, insieme, hanno costantemente costituito più del 70% dell'onere finanziario globalmente sostenuto dalla Cassa. L'incremento della spesa complessiva è stato determinato sia dal numero delle pensioni erogate che dalla variazione della misura annua dei vari trattamenti¹².

I dati che seguono sui rapporti iscritti-pensionati e iscritti-numero complessivo delle sole pensioni di anzianità e vecchiaia mostrano che, con risultati sempre positivi, i due rapporti, che avevano superato nel 2003 il trend non favorevole del quinquennio precedente, hanno registrato nel 2004 una lieve flessione.

¹² Con deliberazione del C.d.A. del 9.3.2005, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dell'11.5.2005, si è provveduto all'aggiornamento per l'anno 2005 dei coefficienti di rivalutazione dei redditi per il calcolo delle medie di riferimento delle pensioni di cui agli artt. 2, 3, 4, 5 e 18 del regolamento di attuazione delle attività di previdenza.

Rapporto iscritti-pensionati

	2003	2004
A) Iscritti	89.886	91.798
B) Pensionati	19.633	20.490
Rapporto (A/B)	4,58	4,48

escluse le pensioni contributive in quanto corrisposte in luogo della restituzione di contributi

Rapporto iscritti-pensioni di anzianità e vecchiaia

	2003	2004
A) Iscritti	89.886	91.798
B) Pensioni di anzianità e vecchiaia	10.885	11.546
Rapporto (A/B)	8,26	7,95

Gli elementi ora riportati, unitamente a quelli sulla lievitazione del numero delle pensioni di anzianità (quasi raddoppiato nell'ultimo quinquennio), devono essere attentamente valutati; si deve anche considerare (sulla base degli elementi forniti nell'ultimo referto) che l'inversione favorevole in rialzo della tendenza del rapporto pensionati-iscritti nel 2003 fu dovuta all'inclusione degli ex contribuenti di solidarietà (n. 11.610).

Al riguardo è a dirsi che il Consiglio di Amministrazione della Cassa¹³ ha preso atto di tale andamento nonché dell'andamento del saldo tra entrate contributive e prestazioni istituzionali ed ha ribadito l'esigenza di un costante monitoraggio della gestione previdenziale e di un periodico aggiornamento del bilancio tecnico, anche per eventuali interventi che si rendessero necessari per la riforma dei processi previdenziali in quanto la gestione economico-finanziaria risulta sottoposta alla pressione di determinati fattori strutturali (demografici e di sviluppo professionale), che possono determinare situazioni di squilibrio, in assenza di adeguate e puntuali misure correttive.

Si ricorda che per l'esercizio 2003 erano state adottate modifiche statutarie e regolamentari per riequilibrare la gestione e garantire la tutela delle prestazioni. Al riguardo, si rileva che la condizione della "continuità professionale" è stata trasformata, da presupposto di efficacia dei contributi, a requisito selettivo di accesso alla pensione di anzianità (rappresentato dal raggiungimento di un limite del volume di affari professionale per ciascuno degli anni necessari al conseguimento della prestazione), rendendo meno agevole la maturazione del

¹³ Come risulta dalla relazione del Consiglio al Consuntivo 2004.

relativo diritto (senza riflessi per le altre prestazioni pensionistiche). È stata, inoltre, prevista la liquidazione della pensione di vecchiaia con la formula contributiva, in carenza degli ordinari requisiti di accesso, contestualmente eliminando la restituzione dei contributi (in precedenza prevista).

Per le pensioni di inabilità ed invalidità, sono stati introdotti l'accertamento periodico dei requisiti medico-legali per il mantenimento della pensione e la riduzione dei relativi importi in caso di cumulo con redditi da lavoro, dipendente o da impresa (in conformità con le norme stabilite per le pensioni Inps).

Il divieto di cumulo è stato previsto anche per le pensioni di reversibilità ed indirette, in conformità delle norme previste per le pensioni a carico dell'Inps.

Nelle norme regolamentari è stata espressamente dettata la disciplina degli obblighi contributivi delle società di ingegneria. Il maggior gettito, infine, del contributo integrativo (aumentato dal 2% al 4%) verrà acquisito nel 2005.¹⁴

Le altre misure concernenti il sistema contributivo e la determinazione dei parametri per il calcolo delle pensioni, di cui si è fatto cenno, entreranno in vigore a partire dal 2005.

Sotto l'aspetto organizzativo la Cassa ha continuato a promuovere l'evoluzione dei processi di lavoro attraverso l'utilizzo dei mezzi informatici. Tra i progetti e le realizzazioni più importanti si citano:

- l'attivazione della gestione documentale, attraverso la quale si perviene alla eliminazione del materiale cartaceo di archivio e del protocollo tradizionale. Questo progetto determinerà una trasformazione delle metodologie di lavoro anche nei rapporti con l'esterno;
- la realizzazione del progetto per estendere l'acquisizione telematica dei dati tramite collegamento Internet a tutte le tipologie di schemi di domande (iscrizioni, cancellazioni, pensione, ecc.) mediante modulistica elettronica, fornendo prioritariamente l'accesso telematico ai Collegi appositamente dotati di specifiche apparecchiature e in un secondo tempo ai singoli associati;
- la realizzazione di un applicativo di integrazione al sistema informativo – il cosiddetto "workflow pensioni" – che consente ad operatori abilitati di controllare in tempo reale lo stato di una determinata pratica relativa ad una domanda di pensione inoltrata all'Ente;

¹⁴ Con deliberazione del C.d.A. del 10.11.2004, approvata con nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3.5.2005, è stato disposto l'aggiornamento dei coefficienti per la determinazione della riserva matematica ai fini della ricongiunzione di precedenti periodi assicurativi.

- la predisposizione e l'attivazione del nuovo sito Internet funzionalmente adeguato a comunicare interattivamente con gli associati e i Collegi;
- la revisione del data-base, che con l'ampliamento e la razionalizzazione dei dati dell'archivio elettronico consentirà una revisione delle procedure di utilizzo dei dati memorizzati e quindi dei connessi processi di lavoro dell'area previdenziale, determinando una semplificazione funzionale a tutto vantaggio dell'efficienza e tempestività delle strutture operative; il progetto è in fase di avanzata realizzazione.

Le modifiche procedurali dell'area informatica si riflettono ovviamente sulla gestione organizzativa degli uffici interessati, comportando la necessità di un aggiornamento delle modalità di lavoro correlato allo sviluppo dei processi. Tale evoluzione è stata accompagnata da specifici corsi formativi per consentire al personale di essere al passo con le innovazioni. Oltre a tali attività di formazione, si è proseguito anche nel 2004 con corsi finalizzati all'approfondimento e all'aggiornamento di particolari tematiche quali la gestione del personale, la materia fiscale, il controllo di gestione e la privacy.

Per quanto infine concerne il rispetto della normativa sulla privacy, è stato aggiornato anche per l'anno 2004 il documento programmatico sulla sicurezza, redatto secondo le vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

2. LE ENTRATE CONTRIBUTIVE E LE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI CON I RELATIVI SALDI.

Si evidenzia di seguito l'andamento delle entrate contributive e degli oneri sopportati dalla Cassa per l'erogazione delle prestazioni previdenziali, con i relativi saldi ed indici di copertura.

Saldo entrate contributive - prestazioni*(in milioni di euro)*

	2003	2004
Entrate contributive *	242,4	255,5
Prestazioni istituzionali **	201,4	224,5
Saldo contributi/prestazioni	41,0	31,0
Indici di copertura	1,2	1,1

* Importi comprensivi di contributi pregressi

** Importi comprensivi dell'indennità di maternità

I dati¹⁵ evidenziano che sia il saldo che l'indice di copertura sono in ulteriore lieve flessione per effetto del minore incremento delle entrate contributive (+5,3%) rispetto a quello degli oneri per prestazioni istituzionali (+11,4%).

¹⁵ Desunti dal conto economico 2003 e 2004.

V. IL BILANCIO TECNICO. LA RISERVA LEGALE

Il D.Lvo n° 509/94 impone, tra l'altro, agli enti privatizzati gestori di forme obbligatorie di previdenza di garantire la coerenza della gestione economico-finanziaria con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale; di dotarsi di una riserva legale di misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere nel 1994 e di far certificare i propri bilanci da soggetti a ciò abilitati.

In attuazione di dette prescrizioni la Cassa ha periodicamente fatto elaborare bilanci tecnici per accertare l'equilibrio economico finanziario della gestione previdenziale.

Tali risultanze hanno indotto la Cassa a nuovamente intervenire, nel 2000,¹⁶ prevedendo tra l'altro coefficienti di abbattimento della pensione collegati all'anzianità anagrafica, al fine di indurre gli iscritti a preferire il pensionamento di vecchiaia a quello di anzianità. Correttivi che l'attuario ha ritenuti idonei a "produrre un riequilibrio tecnico finanziario del bilancio della Cassa nel medio periodo".

La considerazione che il sistema della ripartizione sulla cui base è gestita la Cassa non assicura un livello di garanzie del tutto soddisfacente perché correlato al numero degli attivi ed al patto sociale tra generazioni, ha indotto i responsabili dell'Ente a monitorare costantemente l'andamento gestionale ed a valutarlo sulla base delle risultanze dei bilanci tecnici. Si è provveduto pertanto a far redigere, nell'aprile del 2002, un ulteriore bilancio tecnico.

Tale elaborato attuariale ha evidenziato un saldo complessivo annuale positivo, nel medio periodo, e - pur lasciando intravedere un trend discendente nel tempo - un andamento della gestione dei prossimi 15 anni, che avrebbe dovuto consentire di rispettare il vincolo di una riserva non inferiore a 5 annualità di pensione.

¹⁶ Con deliberazione del comitato dei Delegati n° 5 del 28 settembre 2000.

La Corte, peraltro, aveva al riguardo osservato che le previsioni inserite nel bilancio tecnico dovevano essere riviste in relazione all'esito della gestione degli investimenti operati dalla Cassa che, nell'esercizio 2002, aveva fatto registrare un risultato negativo per 57,576 milioni di euro (a fronte di un risultato positivo nell'esercizio precedente di 49,284 milioni di euro) mentre nel bilancio tecnico, per l'esercizio 2002, risultava stimato l'ammontare di un reddito presunto di 67,983 milioni di euro. Tale risultato induceva a una revisione del saldo annuo stimato per lo stesso esercizio, tra entrate e spese complessive della gestione (da 73,283 a -2,276 milioni di euro), con presumibili conseguenze sfavorevoli anche sull'andamento dell'equilibrio complessivo gestionale per le stime del medio periodo previste nel bilancio tecnico.

È stato quindi elaborato un nuovo bilancio tecnico aggiornato al 31 dicembre 2003¹⁷, che sulla base di rilevazioni statistiche e di proiezioni attuariali degli indici e dei parametri della gestione previdenziale espone una situazione di equilibrio tecnico-finanziario nel medio-lungo periodo (30 anni), che tende peraltro successivamente a deteriorarsi, richiedendo ulteriori interventi di adeguamento.

Riguardo alla riserva legale si è già rammentato (nel precedente referto) che, avendo la legge n°449/1997 rapportato la riserva legale a cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno 1994 e tenuto conto che l'importo complessivo delle pensioni in essere nel 1994 era di 64,1 milioni di euro, una riserva pari a cinque annualità di tali pensioni sarebbe dovuta ammontare a 320,5 miliardi di euro. Tale riserva è stata annualmente incrementata con gli avanzi di gestione dell'esercizio precedente, pervenendo nel 2004 all'importo di 1.203,5 milioni di euro, pari a 18,7 volte l'importo delle pensioni in essere nel 1994 (nel 2003 il rapporto era di 17,8).

¹⁷ Esaminato dal Comitato dei delegati nella riunione del 22.11.2004 e trasmesso per conoscenza ai Ministeri vigilanti.

VI. CONTABILITÀ E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**- CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'ordinamento della Cassa, pur impostando le scritture contabili secondo criteri privatistici, prevede la redazione anche di elaborati secondo modelli di natura pubblicistica.

È, infatti, prevista (dallo Statuto) la predisposizione di un bilancio preventivo annuale (e di variazioni di bilancio) e di un piano di impiego dei fondi disponibili; nonché (dal Regolamento di attuazione dello Statuto) la tenuta di una "contabilità finanziaria, articolata nei cicli delle entrate e delle uscite" e la redazione di "bilanci finanziari annuali, preventivi e consuntivi, conformemente ai principi di competenza e di cassa" ed, infine (dal Regolamento di amministrazione e di contabilità), che siano elaborati una situazione patrimoniale ed un conto economico secondo schemi civilistici; che il preventivo, il rendiconto finanziario, e le situazioni finanziarie finali siano redatti secondo gli schemi allegati al Regolamento approvato con DPR n°696/1979 e che sia anche predisposto un bilancio consolidato, con i conti consuntivi delle società partecipate dalla Cassa.

Ai fini di una migliore evidenziazione dei risultati della gestione previdenziale nella trattazione che segue, l'analisi della gestione verrà condotta attraverso l'esame delle scritture contabili di connotazione privatistica (stato patrimoniale e conto economico, redatti secondo gli schemi allegati al Regolamento di contabilità), dei risultati della gestione finanziaria e della situazione dei residui, risultanti dal consuntivo finanziario.

Un cenno verrà anche fatto al bilancio consolidato, al fine principale di riferire sulla gestione immobiliare attuata attraverso la società Groma s.r.l..

Il conto consuntivo dell'esercizio 2004 risulta corredato della relazione di certificazione della società di revisione, che attesta la conformità delle scritture e dei documenti contabili alle norme e ai principi che regolano la compilazione del bilancio. Lo stesso consuntivo risulta approvato dal Comitato dei delegati con deliberazione n. 1 del 17/5/2005. Il Collegio dei sindaci ha espresso parere favorevole all'approvazione del consuntivo, rilevando la sussistenza di cospicui residui attivi afferenti alle partite contributive, per i quali è previsto un incremento dell'apposito fondo di garanzia nella situazione patrimoniale e nei corrispondenti oneri straordinari del conto economico.

VII. LE RISULTANZE CONTABILI**1. Il conto economico**

Il prospetto riassuntivo, che si unisce, sulle risultanze del conto economico degli esercizi considerati, mostra che alla variazione positiva dei ricavi, ha fatto riscontro una lievitazione dei costi della gestione previdenziale con un incremento finale del risultato lordo di tale gestione. In miglioramento è, altresì, il risultato del saldo della gestione degli impieghi patrimoniali. In peggioramento sono i costi di amministrazione (+2,8 milioni di euro) e il saldo tra proventi e oneri straordinari (-27 milioni di euro).

Ne è conseguita la flessione del risultato finale, con un risultato netto di 50 milioni di euro, a fronte di 56,8 milioni di euro nell'esercizio precedente, sostanzialmente determinato dal saldo favorevole della gestione previdenziale e degli impieghi patrimoniali, che hanno compensato l'incremento dei costi di amministrazione ed il saldo negativo dei proventi e oneri straordinari.

CONTO ECONOMICO

(in euro)

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2003	Esercizio 2004
A GESTIONE PREVIDENZIALE :		
1) Gestione contributi (a+b-c)	233.190.060,03	263.877.421,51
a) Entrate contributive	242.381.698,94	255.472.129,94
b) Entrate per sanzioni, oneri accessori e interessi sui	543.454,54	16.084.541,92
c) Rettifiche, rimborsi, trasferimenti di contributi e	9.735.093,45	7.679.250,35
2) Gestione prestazioni (a+b-c)	199.527.815,78	222.000.971,31
a) Spese per prestazioni istituzionali	201.356.254,27	224.538.695,89
b) Interessi passivi sulle prestazioni	13.529,89	93.997,56
c) Recupero di prestazioni e relativi interessi	1.841.968,38	2.631.722,14
Risultato lordo gestione previdenziale (1-2)	33.662.244,25	41.876.450,20
B GESTIONE DEGLI IMPIEGHI PATRIMONIALI :		
3) Gestione immobiliare (a-b-c)	8.187.171,39	9.343.767,85
a) Redditi e proventi degli immobili	19.853.639,74	21.931.032,27
b) Costi diretti di gestione	8.135.648,27	7.833.124,12
c) Ammortamenti e accantonamenti di gestione	3.530.820,08	4.754.140,30
4) Gestione degli impieghi mobiliari e finanziari (a-b-c)	38.398.661,68	52.792.310,27
a) Redditi e proventi su valori mobiliari e crediti	67.201.692,72	57.390.833,93
b) Costi diretti e perdite di gestione	685.616,46	2.969.112,37
c) Accantonamento al fondo oscillazione titoli in gestione	28.117.414,58	1.629.411,29
Risultato lordo gestione degli impieghi patrimoniali (3+4)	46.585.833,07	62.136.078,12
C COSTI DI AMMINISTRAZIONE :		
5) Spese per gli Organi dell'Ente	2.190.197,05	2.529.674,38
6) Costi del personale (a+b)	6.437.458,40	6.525.634,87
a) Oneri per il personale in servizio	6.210.069,09	6.297.190,01
b) Trattamento di fine rapporto	227.389,31	228.444,86
7) Acquisto di beni di consumo, servizi e oneri diversi	5.937.954,26	8.443.857,51
8) Ammortamento beni strumentali, e accantonamenti diversi	898.975,15	795.628,05
Totale costi di amministrazione (5+6+7+8)	15.464.584,86	18.294.794,81
RISULTATO OPERATIVO (A + B - C)	64.783.492,46	85.717.733,51
D PROVENTI E ONERI FINANZIARI (9-10)	1.476.281,64	572.579,03
9) Interessi attivi sui conti correnti e altri proventi finanziari	1.507.298,37	631.225,59
10) Oneri finanziari diversi	31.016,73	58.646,56
E RETTIFICHE DI VALORI DI ATTIVITA' FINANZIARIE (11-12)	-31.000,00	87.643,92
11) Rivalutazioni	0,00	87.643,92
12) Svalutazioni	31.000,00	0,00
F PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (13-14)	-2.843.023,14	-29.864.428,66
13) Entrate e proventi diversi	6.573.821,85	4.555.949,99
14) Spese e oneri diversi	9.416.844,99	34.420.378,65
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B-C+D+E+F)	63.385.750,96	56.513.527,80
15) Imposte sui redditi imponibili	6.552.127,78	6.506.901,86
16) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO	56.833.623,18	50.006.625,94

L'incremento dei costi di amministrazione è da riconnettersi, principalmente, alla lievitazione degli oneri per gli organi dell'Ente, per il personale dipendente e per acquisto di beni e servizi.

Il prospetto successivo evidenzia che gli esercizi 2003 e 2004 si sono chiusi con risultati operativi, rispettivamente, di 64.783,4 e 85.717 migliaia di euro, scaturiti dalla somma algebrica dei risultati lordi delle gestioni previdenziale e patrimoniale, dedotti i costi amministrativi.

Risultati operativi

(in migliaia di euro)

	2003	2004
A) Risultato lordo gestione previdenziale	33.662	41.876
B) Risultato lordo gestione patrimoniale	46.585	62.136
C) Costi di amministrazione	15.464	18.295
Risultato operativo (A + B - C)	64.783	85.717

Emerge dai dati sopra riportati che, nel 2004, è proseguito il trend riscontrato nel precedente biennio con il miglioramento del risultato della gestione previdenziale; si è verificato un notevole miglioramento di quello della gestione patrimoniale; mentre i costi generali registrano un incremento.

Notevole è il conseguente incremento del risultato operativo del 2004. La stessa gestione previdenziale registra un netto incremento nella componente delle entrate contributive, che compensa l'incremento dei costi. L'andamento del risultato operativi è influenzato dal minore saldo positivo dei proventi e degli oneri finanziari, e dal saldo negativo delle componenti straordinarie,¹⁸ con una flessione finale del risultato economico netto.

Per quanto riguarda le entrate il gettito contributivo ordinario (per contributi soggettivi e integrativi) è ammontato, nel 2003, a 232,4 milioni di euro a fronte di un onere per pensioni di 199,5 milioni di euro, con un rapporto tra contributi ordinari e pensioni di 1,16; nel 2004, il gettito è stato di 245,9 milioni di euro a fronte di un onere pensionistico di 222,5 milioni di euro, con un rapporto contributi - pensioni di 1,11.

¹⁸ Tali componenti riguardano partite di natura eterogenea che determinano variazioni patrimoniali straordinarie, derivate, principalmente, da eventi pregressi. (Per le entrate rettifiche per minori rimborsi di contributi e il prelievo dal fondo indennità maternità per fronteggiare i maggiori oneri di gestione; per le spese, quelle di svalutazione di partite creditorie pregresse di natura contributiva).

L'analisi di tale rapporto¹⁹ mostra che lo stesso, dopo aver toccato il livello più basso nel 1997, si è stabilizzato nel periodo 1998-2001, per poi nuovamente decrescere nel 2002, risalire nel 2003 e flettersi nell'ultimo esercizio. Dal 1995 al 2002 l'andamento del rapporto contributi-pensioni è stato il seguente: 1,34; 1,27; 1,06; 1,17; 1,17; 1,16; 1,15; 1,12. Tale trend mostra chiaramente che, nel 1998, per effetto dei primi correttivi apportati alla gestione previdenziale (di cui si è detto nei precedenti referti), si è potuto arginare il rapido deterioramento della situazione gestionale riscontrata nel 1997 ed ottenere la stabilizzazione del rapporto. La diminuzione di questo, riscontrata al termine del 2002, ha reso evidente l'urgenza di nuovi, incisivi interventi atti ad ovviare alla diversa velocità di progressione, nel tempo, delle variabili iscritti-pensionati che peraltro non hanno positivamente influito per il 2004.

In effetti, nel periodo 1995-2004 il numero degli iscritti è aumentato del 40,7%, mentre quello delle pensioni del 58,7%, con conseguente, costante riduzione del rapporto iscritti-pensionati, passato da 4,96 nel 1995 a 4,39 nel 2004.

Si è già segnalato al riguardo che, sulla base anche dell'analisi di tali indici, nonché delle risultanze dei bilanci tecnici, la Cassa, aderendo alle sollecitazioni formulate dal Collegio dei Sindaci, ha, nel 2002, adottato una serie di interventi, anche normativi, finalizzati al riequilibrio della gestione previdenziale nel medio e lungo periodo, con un effetto positivo riscontrabile nel 2003.

Si deve pertanto invitare la Cassa a proseguire nel costante, attento monitoraggio dell'andamento della gestione e ad un frequente aggiornamento del bilancio tecnico, al fine di poter tempestivamente introdurre quegli eventuali ulteriori correttivi che le risultanze delle elaborazioni attuariali dovessero richiedere.

Si è sottolineata, nei precedenti referti, la rilevanza della gestione degli impieghi patrimoniali nell'ambito dell'attività economica della Cassa, sia per la consistenza dei valori degli stessi, sia per la circostanza che l'equilibrio della gestione complessiva è assicurato anche dalla utilizzazione dei redditi scaturiti dall'impiego delle liquidità eccedenti le necessità gestionali. Si è già osservato, per il passato, che la rilevanza pubblica dell'attività previdenziale della Cassa impone che tale utilizzo sia connotato da criteri di prudenza e trasparenza, contenendo entro limiti accettabili e definiti il rischio degli investimenti.

Sull'andamento ancora positivo di tale gestione nel 2004 valgono le seguenti considerazioni.

¹⁹ Operata nelle relazioni al consuntivo, tenendo presenti gli importi delle pensioni liquidate nell'esercizio più le pensioni da liquidare di pertinenza dell'esercizio e meno le pensioni liquidate dell'esercizio precedente.

Relativamente alla gestione immobiliare il prospetto che segue evidenzia che, nel 2004, il risultato di esercizio è stato di 9,34 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+14,1%).

Nella tabella che segue si fornisce il dettaglio dei detti redditi e dei costi della gestione immobiliare²⁰.

Gestione immobiliare

(in euro)

	2003	2004	Differenze
Affitti di immobili	16.954.637,46	18.919.209,68	1.964.572,22
Altri proventi	70.710,02	0,00	-70.710,02
Rimborsi spese da locatari	2.828.292,26	3.011.822,59	183.530,33
Totale redditi e proventi di gestione (a)	19.853.639,74	21.931.032,27	2.077.392,53
Manutenzioni, oneri e servizi diversi	6.543.060,46	6.211.407,76	-331.652,70
Imposta comunale immobili	1.564.254,39	1.594.243,07	29.988,68
Accantonamento quota TFR per i portieri	28.333,42	27.473,29	-860,13
Totale costi diretti di gestione (b)	8.135.648,27	7.833.124,12	-302.524,15
Ammortamento immobili	3.530.820,08	3.581.755,14	50.935,06
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	0,00	1.172.385,16	1.172.385,16
Totale ammortamenti e accantonamenti di gestione (c)	3.530.820,08	4.754.140,30	1.223.320,22
Risultato gestione immobiliare (a-b-c)	8.187.171,39	9.343.767,85	1.156.596,46

Si forniscono di seguito i dati sulla redditività e sulla consistenza degli immobili nel biennio 2003-2004.

²⁰ La voce "altri proventi" per il 2003 concerne la plusvalenza scaturita dalla vendita degli immobili di Catania, Terni e Veglie.

Redditività degli immobili*(in euro)*

	2003	2004
a) Immobili importo lordo	397.387.161,26	399.708.373,05
b) Fondo ammortamento	35.565.964,93	39.552.677,49
c) Immobili importo netto	361.821.196,33	360.155.695,56
d) Ricavi lordi di gestione	19.853.639,74	21.931.032,27
e) Costi diretti di gestione	11.666.468,35	12.587.264,42
f) Saldo di gestione	8.187.171,39	9.343.767,85
Redditività percentuale lorda (f / a)	2,06%	2,34%

Il prospetto evidenzia la modestia della redditività del patrimonio immobiliare, che è peraltro aumentata nel periodo considerato, invertendo il trend dell'ultimo biennio (nel 1999, nel 2000, nel 2001 e nel 2002 le percentuali sono state, rispettivamente, dell' 1,33%, del 2,05%, 2,21% e del 2,19%).

Le tabelle che seguono forniscono un sintetico quadro complessivo della gestione degli impieghi mobiliari, evidenziando, nell'ordine, gli investimenti lordi, la diversificazione del rischio degli investimenti mobiliari e la redditività della gestione mobiliare.

Negli anni 2003-2004 il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento della redditività del patrimonio ha portato, come mostra la relativa tabella, all'incremento del totale degli investimenti, proseguendo il trend del biennio precedente, in termini assoluti per gli impieghi immobiliari ed anche in percentuale di quelli mobiliari.

Investimenti lordi*(in migliaia di euro)*

	2003	%	2004	%
- Titoli di Stato e diversi in portafoglio	28.979	2,44	22.332	1,73
- Gestioni patrimoniali mobiliari*	752.886	63,30	856.775	66,47
- Totale investimenti mobiliari	781.865	65,74	879.107	68,20
- Partecipazioni	10.004	0,84	10.123	0,79
- Investimenti immobiliari (*)	397.387	33,42	399.708	31,01
TOTALE	1.189.256	100,00	1.288.938	100,00

(*) L'importo per gli immobili è al lordo del fondo ammortamento e comprende l'immobile strumentale della Cassa, mentre per le gestioni mobiliari è al lordo degli accantonamenti al fondo di svalutazione